

Ultimi ritocchi in biblioteca

Sono stati tutti assegnati i lotti che diversificano gli arredi della Biblioteca comunale. Entro la metà di ottobre le ditte interessate assicurano la consegna di tutti i mobili e dei materiali accessori necessari.

Intanto, sono già pronte le scaffalature a ripiani aperte nelle stanze di lettura e anche gli scaffali compattatori sono già stati posizionati nella stanza adibita a deposito del piano terra. A breve, inizierà quindi lo spostamento dei libri dalla vecchia sede di via Cantiere.

Nel corso dell'estate, intanto, si sono svolti i sopralluoghi da parte delle autorità preposte al collaudo dell'immobile che, come noto, ha subito interventi di ristrutturazione esterna ed interna. I lavori, infatti, prevedevano sia il restauro conservativo esterno, sia l'adeguamento interno funzionale all'utilizzo della struttura come Biblioteca comunale, Archivio storico e spazi culturali polivalenti. Gli interni sono stati riorganizzati sui tre piani dell'immobile, nella seguente articolazione: al piano terra, reception-book shop, salette per esposizioni, postazioni internet e ricreative e per attività per bambini, un locale di deposito libri con scaffali compattatori; al primo piano, sale di lettura, emeroteca, sale polivalenti per attività culturali; al secondo piano, l'archivio storico comunale, una sala conferenze. Nella prima fase, l'edificio sosterrà una capienza di oltre 56.000 libri per 1400 metri lineari, che potrà essere aumentata in futuro secondo necessità. Il progetto rispetta la normativa vigente in materia di Biblioteche pubbliche e di accessibilità. L'immobile, più noto come "ex Itg", è un edificio di proprietà comunale risalente alla metà del 1800. In origine era la stazione delle diligence e, successivamente, palazzo municipale, fino al 1970. Per lungo tempo ha accolto l'istituto statale per Geometri e, recentemente, anche alcune classi della scuola elementare Speranza "profughe" per lavori all'ala ovest dell'edificio.



Intervento della Regione Marche per proteggere la costa



Erosione, ripascimenti a

Ripporto di sabbia prelevata a largo: è questo l'intervento proposto dalla Regione Marche per contrastare l'erosione della costa immediatamente a sud della foce del fiume Tesino. Un'operazione di ripascimento, dunque, in luogo del progetto di sbarramento artificiale con realizzazione di scogliere emerse avanzato in passato dal comune di Grottammare.

Il progetto è stato presentato e approvato durante una conferenza di servizi tenutasi nella sede regionale il 28 agosto e prevede un complesso di azioni mirate che coinvolgeranno sette località del litorale sud marchigiano, a partire da Civitanova Marche, per un valore complessivo di 11.750.000 euro provenienti da fondi del Ministero per l'ambiente, tutela del territorio e del mare e della Regione Marche e la compartecipazione dei Comuni. Per quanto riguarda il tratto grottammarese, l'intervento interesserà 600 metri di costa, cioè dalla foce sud del fiume Tesino fino alla concessione balneare "Acquarius". Tecnicamente, si prevede il prelievo di sabbia sottomarina a 20-30 miglia dalla costa e lo scarico lungo il tratto interessato. Il valore dell'opera è di 1.677.047 (+ iva e oneri vari, per un totale di circa 2 milioni di euro). La quota

L'opera consentirà
la fruizione
di tutto il litorale
cittadino



sud del Tesino

a carico del Comune è valutata in 137.432 euro, ma sulle casse cittadine graverà per 28.616,24 euro, poiché la differenza (pari a 108.815,76 euro) verrà coperta con le somme residuali dei lavori antierosione realizzati ultimamente a protezione del litorale centro.

Le opere termineranno per l'inizio della stagione balneare 2009. L'intervento promette di risolvere in maniera definitiva il problema dell'erosione della costa di Grottammare. A conclusione, si potrà avere un'idea unitaria della spiaggia cittadina che, eccetto il tratto di 200 metri circa alla foce del Tesino, diventerà tutta praticabile da residenti e turisti, consentendo la migliore fruizione di un bene prezioso come il mare. Insieme alla salvaguardia della costa e alla tutela dell'habitat naturale, il ripristino delle condizioni di fruibilità del litorale marittimo, con effetti sull'offerta turistica, è tra le finalità del Protocollo d'intesa firmato nel dicembre 2007 dal Ministero dell'Ambiente e l'ICRAM, l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologia applicata al mare, utile a trovare la giusta sinergia economica per realizzare parte degli interventi strutturali di ripascimento previsto nel Piano di gestione integrata delle aree costiere della Regione Marche.

Polo scolastico, progetto aggiudicato

17

La realizzazione del polo scolastico in zona Ischia è stata aggiudicata in via definitiva alla associazione temporanea d'impresе Asfaltronto-lmit.

Il progetto vincitore è stato redatto da un pool di tecnici composto dagli ingegneri Mauro Bracciani e Danilo Filiaggi e dagli architetti Franco Core e Carla Pancaldi. Si è concluso il 25 agosto scorso, infatti, l'iter di verifica della regolarità dei documenti presentati dall'ATI, alla quale era stato assegnato l'appalto-concorso in via provvisoria lo scorso 24 giugno.

La scelta dell'impresa a cui affidare il progetto era basata su vari elementi: in merito all'offerta economica, l'impresa ha offerto 5.275.000 euro per l'acquisizione delle volumetrie che il Comune cede e ha valutato in 5.075.000 euro la progettazione ed esecuzione delle opere; la differenza, pertanto, pari a 200.000 euro dovrà essere versata nelle casse comunali. In merito all'offerta temporale, cioè i tempi di realizzazione delle opere, la ditta vincitrice promette 650 giorni a partire dalla data di inizio dei lavori.

Si chiude quindi uno dei passaggi essenziali per la realizzazione dell'opera, rispetto alla quale il Comune aveva avviato una particolare procedura di affidamento, l'appalto-concorso, che aveva messo in evidenza la disponibilità di due imprese per la sua progettazione e realizzazione. Il bando era scaduto il 30 novembre 2007.

VIABILITÀ

Sarà la società Adriatica Strade Snc di San Benedetto del Tronto ad occuparsi dei lavori in via Speranza, zona Monti. Le opere riguarderanno il recupero e il consolidamento della scarpata che delimita ad est il tratto iniziale della strada, dove la carreggiata risulta alquanto ridotta e quindi difficoltosa per il transito pedonale. Verrà realizzato, pertanto, un marciapiede a sbalzo sul lato est della via, senza operare il restringimento della carreggiata. La ditta ha risposto all'invito dell'ufficio Manutenzioni con una offerta al ribasso del 20,72% sull'importo dei lavori. Il costo dell'intervento sarà di € 76.153,85 + € 2.970,83 (oneri di sicurezza) oltre IVA.